

BOZZA

Allegato C.1

CARATTERISTICHE TECNICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

**Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, svolta
tramite la piattaforma telematica SINTEL
per la fornitura di "Materiale per Osteosintesi – Distretti vari"
occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO., I.R.C.C.S. della Regione Liguria
per un periodo di anni due (con opzione di rinnovo per un ulteriore anno)**

Lotti n. 109

1. OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO

Con determina n. **XXX** del **XXXXX**/2018, pubblicata nella sezione "Documentazione di gara" congiuntamente a tutta la documentazione relativa alla procedura in argomento, questa Amministrazione ha deliberato di indire la fornitura di **"Materiale per Osteosintesi – Distretti vari"** secondo la seguente suddivisione:

Dal lotto al lotto	Distretto di riferimento
1 → 42	Arto superiore
43 → 60	Collo/Femore
61 → 74	Caviglia - Piede
75 → 95	Miscellanea
96 → 109	Fissatori

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).

L'appalto è suddiviso in n. 109 lotti, come specificato nella tabella sotto riportata che definisce le caratteristiche minime dei dispositivi/sistemi oggetto di gara:

ARTO SUPERIORE		
LOTTO	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE TECNICHE
1	SISTEMA DI PLACCHE PER OSTEOSINTESI CLAVICOLA IN TITANIO	Caratteristiche minime sistema: Placca anatomica conformata disponibile per lateralità destra e sinistra Disponibile in varie lunghezza/misure. Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm o di diametro minore. Possibilità di utilizzo della placca sia in posizione anteriore che superiore. Materiale: Titanio.
2	SISTEMA DI PLACCHE PER OSTEOSINTESI CLAVICOLA IN ACCIAIO	Caratteristiche minime sistema: Placca anatomica conformata disponibile per lateralità destra e sinistra Disponibile in varie lunghezza/misure.

		<p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm o di diametro minore.</p> <p>Possibilità di utilizzo della placca sia in posizione anteriore che superiore.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
3	SISTEMA DI PLACCHE PER ESTREMO LATERALE DELLA CLAVICOLA IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica conformata disponibile per lateralità destra e sinistra</p> <p>Disponibile in varie lunghezze/misure.</p> <p>Possibilità di ancoraggio a livello dell'acromion tramite uncino di profondità e larghezza variabile.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm o di diametro minore.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
4	SISTEMA DI PLACCHE PER ESTREMO LATERALE DELLA CLAVICOLA IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica conformata disponibile per lateralità destra e sinistra</p> <p>Disponibile in varie lunghezze/misure.</p> <p>Possibilità di ancoraggio a livello dell'acromion tramite uncino di profondità e larghezza variabile.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm o di diametro minore.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
5	SISTEMA PER OSTEOSINTESI ENDOMIDOLLARE CLAVICOLA E/O PICCOLI E MEDI SEGMENTI IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Diametro da 1,5 a 2,5 mm.</p> <p>Adeguate elasticità del sistema.</p> <p>Estremità conformata per facilitare lo scorrimento endomidollare.</p> <p>Materiale: Titanio.</p> <p>Strumentario dedicato per inserimento e manipolazione intra e post-operatoria del mezzo di sintesi e rimozione e per eventuale bloccaggio del mezzo di sintesi.</p>
6	PLACCA DA OMERO PROSSIMALE CON SUPPORTI A TENUTA ANGOLARE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica conformata.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali e/o viti a stabilità angolare e/o di perni a tenuta angolare che creino un adeguato supporto della testa omerale.</p> <p>Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner.</p> <p>Possibilità di fori prossimali per re-inserzione tendini cuffia rotatori.</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze e misure (da 90 mm a 300 mm).</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti sia da 3,5 mm o di diametro minore.</p> <p>Possibilità di stabilizzazione temporanea con fori per fili di k.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
7	PLACCA DA OMERO PROSSIMALE CON SUPPORTI A TENUTA ANGOLARE E VITI DIREZIONABILI IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica conformata.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali e/o viti a stabilità angolare e/o di perni a tenuta angolare che creino un adeguato supporto della testa omerale.</p> <p>Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner.</p> <p>Possibilità di fori prossimali per re-inserzione tendini cuffia rotatori.</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze e misure (da 90 mm a 300 mm).</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti direzionabili sia da 3,5 mm o di diametro minore.</p> <p>Possibilità di stabilizzazione temporanea con fori per fili di k.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>

8	PLACCA DA OMERO PROSSIMALE CON SUPPORTI A TENUTA ANGOLARE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica conformata. Possibilità di utilizzo di viti tradizionali e/o viti a stabilità angolare e/o di perni a tenuta angolare che creino un adeguato supporto della testa omerale. Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner. Possibilità di fori prossimali per re-inserzione tendini cuffia rotatori. Disponibile in diverse lunghezze e misure (da 90 mm a 300 mm). Possibilità di utilizzo di viti sia da 3,5 mm o di diametro minore. Possibilità di stabilizzazione temporanea con fori per fili di k. Materiale: Acciaio.</p>
9	SISTEMA PER OSTEOSINTESI MINI-INVASIVA PER OMERO PROSSIMALE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Guida radiotrasparente per posizionamento placca in scopia attraverso accesso trans-deltoidico. Archetto di collegamento tra guida e placca. Sistema di guida punte cannule per posizionamento percutaneo di viti tradizionali e/o viti a stabilità angolare. Fili di Kirschner per stabilizzazione temporanea del mezzo di sintesi. Materiale: Titanio.</p>
10	SISTEMA PER OSTEOSINTESI MINI-INVASIVA PER OMERO PROSSIMALE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Guida radiotrasparente per posizionamento placca in scopia attraverso accesso trans-deltoidico. Archetto di collegamento tra guida e placca. Sistema di guida punte cannule per posizionamento percutaneo di viti tradizionali e/o viti a stabilità angolare. Fili di Kirschner per stabilizzazione temporanea del mezzo di sintesi. Materiale: Acciaio.</p>
11	PLACCA OMERALE PROSSIMALE IN MATERIALE RADIOTRASPARENTE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Si richiede sistema di placca omerale prossimale in fibra di carbonio e PEEK, con modulo di elasticità simile all'osso e caratteristica di radio trasparenza. La placca dovrà avere un marker radiopaco perimetrale per identificarne il posizionamento. Le viti dovranno essere in titanio, a stabilità angolari e corticali. Il sistema dovrà includere placche destre e sinistre di varie misure. L'impianto tipo: 1 placca + 6 viti. Materiale: Fibra di carbonio e PEEK.</p>
12	PLACCA DIAFISARIA OMERALE DEDICATA IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Si richiede sistema di placca omerale diafisaria in titanio idoneo per sopportare le sollecitazioni torsionali della porzione diafisaria dell'omero. Disponibile in diverse lunghezze e misure. Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm che di diametro minore. Materiale: Titanio.</p>
13	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI DIAFISI OMERO DISTALE EXTRA-ARTICOLARE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica destra e sinistra. Conformazione della placca che permette ancoraggio alla colonna radiale dell'omero distale.</p>

		<p>Spessore della placca idoneo per sopportare le sollecitazioni torsionali dell'omero distale.</p> <p>Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner.</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze e misure.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm che di diametro minore.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
14	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI DIAFISI OMO DISTALE EXTRA-ARTICOLARE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica destra e sinistra.</p> <p>Conformazione della placca che permette ancoraggio alla colonna radiale dell'omero distale.</p> <p>Spessore della placca idoneo per sopportare le sollecitazioni torsionali dell'omero distale.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali e/o viti a stabilità angolare.</p> <p>Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner.</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze e misure.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm che di diametro minore.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
15	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI OMO DISTALE ARTICOLARE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche destre e sinistre.</p> <p>Dovrà comprendere sia placche conformate per colonna radiale sia placche conformate per colonna ulnare.</p> <p>Possibilità di posizionamento delle 2 placche in posizione a 180 gradi.</p> <p>Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner.</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze e misure.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm che di diametro minore.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
16	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI OMO DISTALE ARTICOLARE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche destre e sinistre.</p> <p>Dovrà comprendere sia placche conformate per colonna radiale sia placche conformate per colonna ulnare.</p> <p>Possibilità di posizionamento delle 2 placche in posizione a 90 gradi.</p> <p>Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner.</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze e misure.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm che di diametro minore.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
17	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI OMO DISTALE ARTICOLARE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche destre e sinistre.</p> <p>Dovrà comprendere sia placche conformate per colonna radiale sia placche conformate per colonna ulnare.</p> <p>Possibilità di posizionamento delle 2 placche in posizione a 180 gradi.</p> <p>Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner.</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze e misure.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm che di diametro minore.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>

18	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI OMERO DISTALE ARTICOLARE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche destre e sinistre. Dovrà comprendere sia placche conformate per colonna radiale sia placche conformate per colonna ulnare. Possibilità di posizionamento delle 2 placche in posizione a 90 gradi. Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner. Disponibile in diverse lunghezze e misure. Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm che di diametro minore. Materiale: Acciaio.</p>
19	CHIODO CANNULATO OMERALE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Chiodi cannulati. Diametri da 7 a 9,5 mm. Lunghezze da 160 a 300 mm. Possibilità di bloccaggio su diversi piani sia prossimalmente che distalmente. Possibilità di bloccaggio prossimale con viti cefaliche a doppio filetto e/o a stabilità angolare o perni per il trattamento delle fratture prossimali. Guida radiotrasparente per il bloccaggio prossimale. Possibilità di dinamizzazione prossimale e/o distale. Materiale: Titanio.</p>
20	CHIODO PER OMERO PROSSIMALE VITI DI BLOCCAGGIO MULTIDIREZIONALI	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Chiodi cannulati. Diametri da 7 a 9,5 mm. Lunghezze da 160 a 300 mm. Possibilità di bloccaggio su diversi piani sia prossimalmente che distalmente. Possibilità di bloccaggio prossimale con viti cefaliche a doppio filetto e/o a stabilità angolare o perni per il trattamento delle fratture prossimali. Guida radiotrasparente per il bloccaggio prossimale. Possibilità di dinamizzazione prossimale e/o distale. Materiale: Titanio.</p>
21	CHIODO CANNULATO OMERALE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Chiodi cannulati. Diametri da 7 a 9,5 mm. Lunghezze da 160 a 300 mm. Possibilità di bloccaggio su diversi piani sia prossimalmente che distalmente. Possibilità di bloccaggio prossimale con viti cefaliche a doppio filetto e/o a stabilità angolare o perni per il trattamento delle fratture prossimali. Guida radiotrasparente per il bloccaggio prossimale. Possibilità di dinamizzazione prossimale e/o distale. Materiale: Acciaio.</p>
22	SISTEMA DI OSTEOSINTESI ENDOMIDOLLARE PER OMERO IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Chiodo a sezione piena e circolare, con tecnica operatoria con o senza alesaggio. Chiodo di sezione solida disponibile in vari diametri: da 6,5 mm a 9,5 mm. Lunghezza: da 160 mm a 325 mm. Possibilità di bloccaggio prossimale e distale. Possibilità di bloccaggio prossimale con viti cefaliche a doppio filetto e/o a stabilità angolare o perni. Possibilità di dinamizzazione prossimale e/o distale.</p>

		<p>Materiale: Titanio.</p> <p>Strumentario dedicato per rimozione e per alesaggio.</p>
23	CHIODO OMERALE IN MATERIALE DIVERSO DA ACCIAIO E TITANIO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Si richiede sistema di inchiodamento endomidollare per omero prossimale e diafisario in materiale diverso da Acciaio e Titanio.</p> <p>Le viti dovranno essere in titanio e il sistema dovrà includere chiodi di varie lunghezze.</p> <p>L'impianto tipo: 1 chiodo + 3 viti + 1 tappo.</p> <p>Materiale: Diverso da Acciaio e Titanio.</p>
24	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI OLECRANO / ULNA PROSSIMALE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche destre e sinistre.</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze e misure.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm che di diametro minore.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
25	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI OLECRANO / ULNA PROSSIMALE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche destre e sinistre.</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze e misure.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare sia da 3,5 mm che di diametro minore.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
26	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI OLECRANO / ULNA PROSSIMALE A BASSO PROFILO IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche in titanio a stabilità angolare multidirezionali per olecrano a basso profilo con alternativa al cerchiaggio sia nella versione placca mediale e laterale per le fratture con minute con apposito strumento per l'inserimento guidato delle viti distali.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
27	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER RADIO PROSSIMALE/ CAPITELLO RADIALE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche dedicate per fratture comminute articolari e fratture extra-articolari.</p> <p>Sistema di placche anatomiche a basso profilo.</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze e misure.</p> <p>Possibilità di utilizzo viti a stabilità angolare e stabilità multidirezionale.</p> <p>Possibilità di utilizzo viti con diametro da 1,5 mm a 2,5 mm.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
28	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER RADIO PROSSIMALE CAPITELLO RADIALE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche dedicate per fratture comminute articolari e fratture extra-articolari.</p> <p>Sistema di placche anatomiche a basso profilo.</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze e misure.</p> <p>Possibilità di utilizzo viti a stabilità angolare e stabilità multidirezionale.</p> <p>Possibilità di utilizzo viti con diametro da 1,5 mm a 2,5 mm.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
29	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER ULNA DISTALE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche dedicate.</p>

		<p>Sistema di placche a basso profilo. Possibilità di utilizzo viti tradizionali e a stabilità angolare. Possibilità di utilizzo viti con diametro 2,0 mm a 2,5 mm. Possibilità di fissazione distale fino alla stiloide ulnare. Materiale: Titanio.</p>
30	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER ULNA DISTALE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche dedicate. Sistema di placche a basso profilo. Possibilità di utilizzo viti tradizionali e a stabilità angolare. Possibilità di utilizzo viti con diametro 2,0 mm a 2,5 mm. Possibilità di fissazione distale fino alla stiloide ulnare. Materiale: Acciaio.</p>
31	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER RADIO DISTALE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica conformata disponibile per lateralità destra e sinistra Disponibile in varie lunghezza/misure. Placche a basso profilo. Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD, viti a stabilità angolare. Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner. Materiale: Titanio.</p>
32	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER RADIO DISTALE IN TITANIO CON PERNI	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica conformata disponibile per lateralità destra e sinistra Disponibile in varie lunghezza/misure. Placche a basso profilo. Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD, viti a stabilità angolare con perni per supporto subcondrale. Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner. Materiale: Titanio.</p>
33	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER RADIO DISTALE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica conformata disponibile per lateralità destra e sinistra Disponibile in varie lunghezza/misure. Placche a basso profilo. Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD, viti a stabilità angolare. Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner. Materiale: Acciaio.</p>
34	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER RADIO DISTALE IN ACCIAIO CON PERNI	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica conformata disponibile per lateralità destra e sinistra Disponibile in varie lunghezza/misure. Placche a basso profilo. Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD, viti a stabilità angolare con perni per supporto subcondrale. Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner. Materiale: Acciaio.</p>
35	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER RADIO DISTALE /FRAMMENTI MARGINALI IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica conformata disponibile per lateralità destra e sinistra. Disponibile in varie lunghezza/misure. Placche a basso profilo.</p>

		<p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD, viti a stabilità angolare, multidirezionali.</p> <p>Possibilità di sistemi di ancoraggio per le componenti articolari capsulo legamentose</p> <p>Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
36	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER RADIO DISTALE /FRAMMENTI MARGINALI IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Placca anatomica conformata disponibile per lateralità destra e sinistra</p> <p>Disponibile in varie lunghezza/misure.</p> <p>Placche a basso profilo.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD, viti a stabilità angolare, multidirezionali.</p> <p>Possibilità di sistemi di ancoraggio per le componenti articolari capsulo legamentose.</p> <p>Possibilità di fori per fissazione temporanea con fili tipo Kirschner.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
37	PLACCA RADIO VOLARE DISTALE IN MATERIALE RADIOTRASPARENTE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Si richiede sistema di placca radio volare distale in fibra di carbonio e PEEK, con modulo di elasticità simile all'osso e caratteristica di radio trasparenza. La placca dovrà avere un marker radiopaco perimetrale per identificarne il posizionamento.</p> <p>Le viti dovranno essere in titanio, a stabilità angolari e corticali.</p> <p>Il sistema dovrà includere placche destre e sinistre di varie misure.</p> <p>L'impianto tipo: 1 placca + 6 viti.</p> <p>Materiale: Fibra di carbonio e PEEK.</p>
38	SISTEMA DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE PER AVAMBRACCIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Punta angolata presenza di curvatura che previene la rotazione.</p> <p>Misure da 5 mm a 40 mm di lunghezza e misure diametro da 2,0 mm a 6,00 mm.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
39	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER MEDI E PICCOLI FRAMMENTI IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche a basso profilo dedicato per la chirurgia della mano. Disponibile in diverse lunghezze e misure disponibili in diversi design (placche rette, a T, placche a L, placche ad H, placche a Y, a griglia, condilica).</p> <p>Possibilità di essere modellate e/o anatomicamente premodellate.</p> <p>Possibilità di ottenere una compressione della rima di frattura attraverso la placca.</p> <p>Sistema modulare.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare con diametro: 1,0 mm - 2,4 mm - 2,7 mm.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
40	SISTEMA DI PLACCHE CONFORMATE PER OSTEOSINTESI PER MEDI E PICCOLI FRAMMENTI IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche anatomiche a basso profilo dedicato per la chirurgia della mano. Disponibile in diverse lunghezze e misure disponibili in diversi design (placche rette, a T, placche a L, placche ad H, placche a Y, a griglia, condilica).</p> <p>Possibilità di essere modellate e/o anatomicamente premodellate.</p> <p>Possibilità di ottenere una compressione della rima di frattura attraverso la placca.</p> <p>Sistema modulare.</p> <p>Possibilità di utilizzo di viti tradizionali da corticale STD e viti a stabilità angolare con diametro: 1,0 mm - 2,4 mm - 2,7 mm</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>

41	SISTEMA DI OSTEOSINTESI ENDOMIDOLLARE PICCOLI FRAMMENTI	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Diametro variabile da 1,1 mm a 1,6 mm. Adeguate elasticità del sistema. Estremità conformata per facilitare lo scorrimento endomidollare. Sistema di bloccaggio rotazionale.</p> <p>Strumentario dedicato per inserimento e manipolazione intra- e post-operatoria del mezzo di sintesi.</p>
42	DITALI IN RAFFIA PER DITA MANO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Ditali in raffia per trazione delle dita della mano. Dotati di gancio di fissaggio per ottenere sicura trazione delle dita. Diverse misure e lunghezze. Materiale: Raffia.</p>
COLLO FEMORE		
LOTTO	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE TECNICHE
43	VITE CANNULATA IN TITANIO	<p>Vite cannulata autoforante e autofilettante.</p> <p>Caratteristiche minime:</p> <p>Punta autofilettante e autoforante. Scanalatura con taglio inverso retrotagliante per la rimozione. Viti parzialmente filettate. Viti totalmente filettate. Presenza di rondelle dedicate. Lunghezza: da 30 mm a 130 mm con incrementi progressivi da 2 a 5 mm. Diametro: da 6,5 mm a 7,3 mm. Viti parzialmente filettate con filetto lungo da 35 mm. Viti parzialmente filettate con filetto corto da 16 mm. Materiale: Titanio</p>
44	VITE CANNULATA IN ACCIAIO	<p>Vite cannulata autoforante e autofilettante.</p> <p>Caratteristiche minime:</p> <p>Punta autofilettante e autoforante. Scanalatura con taglio inverso retrotagliante per la rimozione. Viti parzialmente filettate. Viti totalmente filettate. Presenza di rondelle dedicate. Lunghezza da 30 mm a 130 mm con incrementi progressivi da 2 a 5 mm. Diametro da 6,5 mm a 7,3 mm. Viti parzialmente filettate con filetto lungo da 35 mm. Viti parzialmente filettate con filetto corto da 16 mm. Materiale: Acciaio.</p>

45	VITE PLACCA PER FRATTURE MEDIALI CON STABILIZZAZIONE DELLE FORZE TORSIONALI CON PLACCA DI NEUTRALIZZAZIONE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Il sistema dovrà prevedere la possibilità di collasso controllato della frattura. Materiale: Acciaio e/o titanio.</p>
46	CHIODO IN TITANIO CON SISTEMA DI COMPRESSIONE INTRAOPERATORIA	<p>Chiodo in titanio per il trattamento delle fratture prossimali di femore.</p> <p>Caratteristiche minime:</p> <p>Angoli Cervico-Diafisari 125°, 130°. Sezione distale cilindrica, diametri distali 10 mm e 11,5 mm. Lunghezza 180 → 250 mm. I chiodi dovranno essere cannulati per un più facile e corretto inserimento. Guida radiotrasparente esterna al paziente per valutazione posizione asse vite Lag. Dovrà prevedere la possibilità di bloccaggio prossimale: con una singola vite cefalica oppure con due viti. Dovrà possedere sistema di compressione intraoperatorio. Il chiodo dovrà prevedere bloccaggio statico e dinamico. Il filo guida con oliva dovrà fuoriuscire dal chiodo senza necessità di sostituzione. Le viti distali dovranno essere autofilettanti e dovranno poter essere bloccate sul cacciavite. Materiale: Titanio.</p>
47	CHIODO PER FEMORE PROSSIMALE IN TITANIO CON UNICA VITE DI TENUTA SUL COLLO FEMORALE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Angolo cervico cefalico di 120°, 125°, 130°. Chiodo cannulato. Diametro prossimale di 15,5 mm e distale di 11 mm. Un foro per l'alloggiamento della vite cefalica, possibilità di bloccaggio diafisario statico e dinamico con vite da 5 mm. Lunghezze diverse con possibilità di chiodo corto, medio e lungo (dx e sn). Materiale: Titanio.</p>
48	CHIODO PER FEMORE PROSSIMALE IN ACCIAIO CON UNICA VITE DI TENUTA SUL COLLO FEMORALE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Angolo cervico cefalico di 120°, 125°, 130°. Chiodo cannulato. Diametro prossimale di 15,5 mm e distale di 11 mm. Un foro per l'alloggiamento della vite cefalica, possibilità di bloccaggio diafisario statico e dinamico con vite da 5 mm. Lunghezze diverse con possibilità di chiodo corto, medio e lungo (dx e sn). Materiale: Acciaio.</p>
49	CHIODO PER FEMORE PROSSIMALE IN TITANIO DI PICCOLE DIMENSIONI A DUE VITI DI TENUTA SUL COLLO FEMORALE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Angolo cervico-diafisario 130°. Chiodo endomidollare per fratture del femore prossimale. Lunghezza diverse con possibilità di chiodo corto, medio e lungo (dx e sx). Diametro variabile da prossimale a distale. Due fori di alloggiamento prossimali per due viti cervico-cefaliche.</p>

		<p>Due viti di diverse dimensioni, di diversa lunghezza, autofilettanti con diametro da 7,5 mm.</p> <p>Fori distali per eventuale bloccaggio.</p> <p>Le viti distali dovranno essere autofilettanti e dovranno poter essere bloccate sul cacciavite.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
50	CHIODO PER FEMORE PROSSIMALE IN TITANIO A DUE VITI DI TENUTA SUL COLLO FEMORALE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Angolo cervico-diafisario da 120° a 135°.</p> <p>Chiodo endomidollare per fratture del femore prossimale.</p> <p>Lunghezza diverse con possibilità di chiodo medio e lungo (dx e sx).</p> <p>Diametro variabile da prossimale a distale.</p> <p>Due fori di alloggiamento prossimali per due viti cervico-cefaliche.</p> <p>Due viti prossimali disponibili in diverse lunghezze con diversi diametri</p> <p>Fori distali per eventuale bloccaggio.</p> <p>Le viti distali dovranno essere autofilettanti e dovranno poter essere bloccate sul cacciavite.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
51	CHIODO PER FEMORE PROSSIMALE CON LAMA	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Disponibile in diverse lunghezze: da 200 mm a 420 mm.</p> <p>Diametri da 9 a 12 mm.</p> <p>Angolo cervico diafisario da 125° a 135°.</p> <p>Curvatura medio-laterale prossimale di 6°.</p> <p>Chiodo lungo procurvato anatomicamente.</p> <p>Chiodi cannulati.</p> <p>La lama prossimale che permetta di essere inserita nella testa del femore senza una preventiva fresatura.</p> <p>Bloccaggio distale statico o dinamico.</p> <p>Materiale: Titanio.</p> <p>Strumentario radiotrasparente con relativi fili guida e guida di inserimento</p>
52	VITE-PLACCA A SCIVOLAMENTO DINAMICO PER CONDILI IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Lunghezza cilindro per scorrimento della vite condilica: 25 mm</p> <p>Vite condilica cannulata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diametro esterno: 12,5 mm a 15 mm • diametro dell'anima: 8,0 mm • lunghezza: da 50 a 145 mm • lunghezza parte filettata(da spongiosa): 22 mm. <p>Lunghezze della placca: da 100 a 370 mm.</p> <p>Vite speciale per la compressione.</p> <p>Angolo placca/vite condilica: 90° e 95°.</p> <p>Numero di fori: da 6 a 22 ovali (possibilità di realizzare compressione assiale).</p> <p>Viti da corticale da 4,5 mm, autofilettanti, per il fissaggio della placca nella diafisi femorale (lunghezza da 14 a 110 mm).</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>

53	VITE-PLACCA A SCIVOLAMENTO DINAMICO PER ANCA IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Angolo placca/vite per anca: da 130° a 150°.</p> <p>Vite per anca cannulata non autofilettante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diametro esterno: 12,5 mm • diametro dell'anima: 8,0 mm • lunghezza: da 50 a 145 mm • lunghezza parte filettata(da spongiosa): 22 mm <p>Lunghezze della placca: da 43 a 270 mm.</p> <p>Numero di fori: da 2 a 16, ovali (possibilità di realizzare compressione assiale).</p> <p>Viti da corticale da 4,5 mm, autofilettanti, per il fissaggio della placca nella diafisi femorale.</p> <p>Vite speciale di richiamo per la compressione della frattura.</p> <p>Possibilità di bloccare la vite per anca nel cilindro (no dinamizzazione) tramite un dispositivo di bloccaggio.</p> <p>Cilindro per scorrimento della vite per anca disponibile nelle lunghezze 25 mm e 38 mm (lunghezza standard: 38 mm; scelta a seconda della frattura).</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
54	PLACCA CON VITI A STABILITÀ ANGOLARE PER ANCA IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Placca in acciaio amagnetico per femore prossimale anatomica con viti a stabilità angolare da 7,3 mm prossimali e da 4,5 a 6,5 mm distali con possibilità di utilizzo di viti a stabilità angolare e viti standard.</p> <p>Anatomica destra e sinistra, per l'antiversione femorale.</p> <p>Misure: da 2 a 16 fori, lunghezze da 135 a 400 mm.</p> <p>Lo spessore delle placche dovrà essere di almeno 6 mm nella zona diafisaria e di 6,5 mm nella zona prossimale.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
55	PLACCA CON VITI A STABILITÀ ANGOLARE PER ANCA IN ACCIAIO CON GANCI	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Placca in acciaio amagnetico per femore prossimale anatomica con viti a stabilità angolare da 7,3 mm prossimali e da 4,5 a 6,5 mm distali con possibilità di utilizzo di viti a stabilità angolare e viti standard con ganci per l'ancoraggio sull'apice del gran trocantere.</p> <p>Misure: da 2 a 18 fori, lunghezze da 130 a 425 mm.</p> <p>Lo spessore delle placche dovrà essere di almeno 6 mm nella zona diafisaria e di 6.5 mm nella zona prossimale.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
56	LAMA PLACCA IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Angolo lama placca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condiliche a 95° • Pertrocanteriche a 130° • Per osteotomia intertrocanterica da 90° a 130°. <p>Lunghezza lama da 50 mm a 90 mm.</p> <p>Lunghezza placca da 60 mm a 260 mm.</p>

		<p>Viti da corticale da 4,5 mm, autofilettanti, per il fissaggio della placca nella diafisi femorale. Materiale: Acciaio.</p> <p>Strumentario con relativi fili guida e con guida di inserimento.</p>
57	VITE PLACCA MINIINVASIVA CON DUE VITI DI TENUTA SUL COLLO FEMORALE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Placca percutanea con strumentario miniinvasivo per il trattamento delle fratture pertrocanteriche. Placca conformata con alloggiamento prossimale per due viti con almeno una a scivolamento da 7 a 9 mm con angolo cervicodiasario da 130° a 135° e da due a quattro viti diafisarie corticali. Materiale: Titanio.</p> <p>Strumentario dedicato con relativi fili guida e possibilità di chirurgia miniinvasiva.</p>
58	VITE PLACCA MINIINVASIVA CON DUE VITI DI TENUTA SUL COLLO FEMORALE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Placca percutanea con strumentario miniinvasivo per il trattamento delle fratture pertrocanteriche. Placca conformata con alloggiamento prossimale per due viti con almeno una a scivolamento da 7 a 9 mm con angolo cervico diafisario da 130° a 135° e da due a quattro viti diafisarie corticali. Materiale: Acciaio.</p> <p>Strumentario dedicato con relativi fili guida e possibilità di chirurgia miniinvasiva.</p>
59	VITE PLACCA A SCIVOLAMENTO DINAMICO PER ANCA IN ACCIAIO INTERMEDIA	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Per osteotomie intertrocanteriche, angolo della lama placca da 90 a 150°. Placca diafisaria da 3, 4, 6 fori. Vite cannulata per collo femore non autofilettante di misura da 35 a 95 mm. Vite di fissaggio della placca da corticale di 3,5 mm di diametro autofilettante lunghezze varie da un minimo di 14 mm ad un massimo di 90 mm. Vite di fissaggio della vite del collo femorale alla placca diafisaria. Filo guida e punta da trapano cannulata. Materiale: Acciaio.</p>
60	VITE PLACCA A SCIVOLAMENTO DINAMICO PER ANCA IN ACCIAIO PEDIATRICA	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Placca diafisaria da 4 fori da 50 mm. Vite del collo femorale cannulata da 22 a 40 mm. Vite di fissaggio della vite del collo femorale alla placca. Filo guida e punta da trapano cannulata. Materiale: Acciaio.</p>
CAVIGLIA - PIEDE		
LOTTO	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE TECNICHE

61	CHiodo RETROGRADO ARTRODESI DI CAVIGLIA IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Chiodo endomidollare retrogrado in titanio per l'artrodesi talo-tibio-calcaneale, di facile posizionamento, che consenta una buona stabilità anche in rotazione e quindi un carico precoce.</p> <p>Il chiodo disponibile in 2 diametri che vanno da 10 mm a 11,5 mm, in versione destra e sinistra, 4 lunghezze da 150 mm a 300 mm con bloccaggio tibiale statico e dinamico, possibilità di compressione interna intraoperatoria sino a 5 mm e possibilità di bloccaggio dell'articolazione sotto-astragalica tramite una vite orientata in modo da fissare calcagno e astragalo.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
62	PLACCHE ARTRODESI CAVIGLIA IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema placche anatomiche dx/sx in titanio con viti di diametro 4,5 e 5,5 mm a compressione e a stabilità angolare poliassiale $\pm 15^\circ$.</p> <p>Il sistema dovrà prevedere anche la possibilità di viti cannulate con testa da 6,5 mm in diametro.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
63	PLACCHE ARTRODESI CAVIGLIA IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema placche anatomiche dx/sx in acciaio con viti di diametro 4,5 e 5,5 mm a compressione e a stabilità angolare poliassiale $\pm 15^\circ$.</p> <p>Il sistema dovrà prevedere anche la possibilità di viti cannulate con testa da 6,5 mm in diametro.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
64	SISTEMA PLACCHE RETRO PIEDE	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema completo di placche in titanio per il retro piede con 7 tipologie di placche differenti a stabilità angolare.</p> <p>Viti da 3,5 mm sia standard che a bloccaggio di misure varie di lunghezza tra 14 mm e 40 mm.</p> <p>Il kit dovrà prevedere placche appositamente disegnate per osteotomie varie del retro piede tra cui osteotomie tipo Evans (con denti variabili tra 0 mm e 8 mm), medializzazione del calcagno (con livelli variabili tra 6 mm e 10 mm), artrodesi di Lapidus (con livelli variabili tra 0 mm e 6 mm), e placche ambidestre dedicate per le fratture del calcagno con tre diverse misure.</p> <p>Inoltre, il medesimo kit dovrà prevedere una placca anatomica per l'artrodesi di Lapidus con approccio plantare.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
65	SISTEMA PLACCHE A COMPRESSIONE MECCANICA IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di placche in acciaio a compressione meccanica di diverse dimensioni.</p> <p>Il sistema placche dovrà prevedere un fissaggio con viti a stabilità angolare da 2, 7 mm e 3,5 mm anche a poliassiali, con placche di diverse forme a due, quattro fori e multifori.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>

66	SISTEMA PLACCHE AVAMPIEDE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Kit completo comprensivo di strumentario dedicato e placche in titanio per avampiede tutte a stabilità angolare con viti di bloccaggio o standard da 2,7 mm diametro con lunghezze variabili da 8 a 30 mm.</p> <p>Il kit dovrà prevedere almeno tre tipi diversi di placche appositamente disegnate e sagomate per l'artrodesi della metatarso falangea, per l'osteotomia di addizione della base del metatarso con dei denti di interposizione variabili tra 0 e 7 mm, e per l'osteotomia completa della base del metatarso con placche anatomiche destra e sinistra che consentono di effettuare degli step predefiniti tra 0 e 4 mm.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>
67	SISTEMA PLACCHE AVAMPIEDE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Kit completo comprensivo di strumentario dedicato e placche in acciaio per avampiede tutte a stabilità angolare con viti di bloccaggio o standard da 2,7 mm diametro con lunghezze variabili da 8 a 30 mm.</p> <p>Il kit dovrà prevedere almeno tre tipi diversi di placche appositamente disegnate e sagomate per l'artrodesi della metatarso falangea, per l'osteotomia di addizione della base del metatarso con dei denti di interposizione variabili tra 0 e 7 mm, e per l'osteotomia completa della base del metatarso con placche anatomiche destra e sinistra che consentono di effettuare degli step predefiniti tra 0 e 4 mm.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
68	SISTEMA DI FISSAZIONE PER FRATTURE E FUSIONI DI LISFRANC IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Un sistema in acciaio con viti da 3,7 mm o 4,5 mm e placche rette da 4 a 9 fori con sistema guidato per inserimento viti da 2,7 mm a bloccaggio e standard di lunghezza viti placche da 12 a 30 mm.</p> <p>Lo strumentario dovrà consentire tramite una guida radio lucente che funge da pinza da riduzione la ricostruzione chirurgica tramite un sistema mininvasivo interamente cannulato.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
69	PROTESI AD ESPANSIONE PER PIEDE PIATTO/IMPIANTO SUBTALARE: VITE PER PIEDE PIATTO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Vite endosenotarsica costituita da Polietilene e Acciaio inox.</p> <p>Disponibile in diverse taglie per bambini ed adulti.</p> <p>Materiale: Polietilene e Acciaio x.</p> <p>Strumentario a codice colore e prove radiopache per la verifica del posizionamento e dotato da strumento apposito per la rimozione.</p>
70	VITI SCARF – (HERBERT)	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Vite cannulata diametro prossimale 3,2 mm autoperforante a doppia filettatura e doppio passo, per la compressione necessaria durante gli interventi correttivi tipo scarf, austin con varie lunghezze da 10 mm a 32 mm.</p> <p>Materiale: Titanio.</p>

		Lo strumentario dovrà prevedere un filo guida di diametro superiore a 1mm.
71	SISTEMA SWANSON PER IL PIEDE	Caratteristiche minime sistema: Il sistema dovrà offrire componenti per l'utilizzo nei distretti metatarso-falangei, inter-falangei prossimali, inter-falangei distali, in silicone ad alta resistenza e titanio. Disponibili in varie misure.
72	IMPIANTI DITO A MARTELLO	Caratteristiche minime: Viti in acciaio per fusione interfalangea per dita a martello costituite da un lato filettato e l'altro lato a lama angolata a 0° e 10°. Corpo vite disponibile in 5 misure di diametro variabile da 2,0 a 4,0 mm. Materiale: Acciaio. Possibilità di strumentario sterile mono-uso o pluri-utilizzo.
73	CAMBRE A COMPRESSIONE	Caratteristiche minime: Sistema formato da una cambra in acciaio inox con un interasse di 9 mm, a sezione quadratica, e dei denti sia esterni che interni per un miglior ancoraggio alla falange del primo raggio. Materiale: Acciaio. Strumentario guidato per inserimento cambra.
74	FRESE MININVASIVE	Caratteristiche minime: Frese di diametro 2 mm e 3 mm monouso rette e coniche di diversa lunghezza da 8 mm a 30 mm.
MISCELLANEA		
LOTTO	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE TECNICHE
75	CAMBRE	Caratteristiche minime: Cambre: <ul style="list-style-type: none"> • A due punte di varia larghezza e varia altezza in lega di titanio, fornite di dentini sul lato inferiore, da inserire nell'apposito portacambre. • A due punte di varia larghezza e varia altezza in lega di cromo cobalto o acciaio, fornite di dentini sul lato inferiore, da inserire nell'apposito portacambre. • A due punte di varia larghezza e varia altezza in lega di titanio, da inserire nell'apposito portacambre • A due punte di varia larghezza e varia altezza in lega di cromo cobalto o acciaio, da inserire nell'apposito portacambre. • A due punte di varia larghezza e varia altezza in lega di titanio a scalino, da inserire nell'apposito portacambre. • A due punte di varia larghezza e varia altezza a scalino in lega di cromo cobalto o acciaio, da inserire nell'apposito portacambre.

76	CAMBRE A COMPRESSIONE MECCANICA CONTROLLATA	Caratteristiche minime: Cambra con possibilità di essere compressa una volta applicata nell’osso con apposito strumentario. Diverse altezze e larghezze.
77	SISTEMA DI ANCORE IN TITANIO	Caratteristiche minime sistema: Sistemi di ancore in titanio per fissazione di distacchi legamentosi o tendinei (chirurgia della spalla del gomito, del polso e mano): <ul style="list-style-type: none">• possibilità di avere diverse dimensioni dell’ancora (dimensioni comprese da 1,5 mm a 3,0 mm diametro)• diverse possibilità di filo di sutura con aghi montati sulle ancore singoli o doppi• monouso in confezione sterile• dotate di sistema di fissazione rappresentato da punta da trapano di calibro dedicato guida per punta da trapano. Materiale: Titanio.
78	SISTEMA DI MINIANCORE IN TITANIO PER FISSAZIONE DI DISTACCHI LEGAMENTOSI O TENDINEI	Caratteristiche minime: Sistema di miniancore in titanio per fissazione di distacchi legamentosi o tendinei: <ul style="list-style-type: none">• dimensioni della miniancore 1,3 mm• fili di sutura 3/0 con doppio ago• monouso in confezione sterile dotate di sistema di fissazione rappresentato da punta da trapano di calibro dedicato e guida per punta da trapano. Materiale: Titanio.
79	VITI CANNULATE IN TITANIO	Caratteristiche minime: Vite cannulata da 2,0 a 3,5 mm: <ul style="list-style-type: none">• vite cannulata per la fissazione delle ossa piccole e dei piccoli frammenti ossei• non autofilettante e non autoforante• con relative rondelle. Materiale: Titanio. <u>Dati tecnici</u> <ul style="list-style-type: none">• diametro filetto: da 2,0 a 3,5 mm• punta per foro da filettare: 2,7 mm• diametro stelo: 2,5 mm• diametro anima: 2,5 mm• diametro testa: 5,0 mm• cannulazione: 1,35 mm• cacciavite: esagono incassato 2,5 mm.
80	VITI CANNULATE IN ACCIAIO	Caratteristiche minime: Vite cannulata da 2,0 a 3,5 mm: <ul style="list-style-type: none">• vite cannulata per la fissazione delle ossa piccole e dei piccoli frammenti ossei• non autofilettante e non autoforante• con relative rondelle. Materiale: Acciaio anticorrosione.

		<p>Dati tecnici</p> <ul style="list-style-type: none"> • diametro filetto: da 2,0 a 3,5 mm • punta per foro da filettare: 2,7 mm • diametro stelo: 2,5 mm • diametro anima: 2,5 mm • diametro testa: 5,0 mm • cannulazione: 1,35 mm • cacciavite: esagono incassato 2,5 mm.
81	VITI BIORIASSORBIBILI PER OSTEOSINTESI	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Da utilizzare in sostituzione degli impianti simili metallici dove si necessita indicazione, per la non rimozione del mezzo di sintesi</p> <p>Viti in materiale riassorbibile, cannulate e non cannulate, almeno quattro misure dal 2,0 mm al 4,5 mm con o senza rondella riassorbibile accoppiabile, di varie lunghezze a partire da 20 mm per quelle di diametro minore fino a 70 mm per quelle di diametro maggiore, totalmente o parzialmente filettate, modulo elastico simile all'osso e robustezza il più possibile vicino ai mezzi metallici. Con testa a brugola o a croce.</p> <p>Materiale: Riassorbibile.</p> <p>Strumentario dedicato per l'applicazione.</p>
82	SISTEMA DI OSTEOSINTESI CON VITI CANNULATE PER PICCOLI FRAMMENTI CON TESTA A SCOMPARSA IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Disponibile in varie lunghezze.</p> <p>Filetto di lunghezza variabile indipendentemente dalla lunghezza della vite.</p> <p>Vite autoperforante e autofilettante.</p> <p>Vite di diametro variabile da 1,2 mm a 3,0 mm.</p> <p>Testa della vite filettata.</p> <p>Possibilità di posizionamento percutaneo con strumentario dedicato.</p> <p>Materiale: Titanio.</p> <p>Strumentario dedicato (filo guida, centra-punte, fresa).</p>
83	SISTEMA DI OSTEOSINTESI CON VITI CANNULATE PER PICCOLI FRAMMENTI CON TESTA A SCOMPARSA IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Disponibile in varie lunghezze.</p> <p>Filetto di lunghezza variabile indipendentemente dalla lunghezza della vite.</p> <p>Vite autoperforante e autofilettante.</p> <p>Vite di diametro variabile da 1,2 mm a 3,0 mm.</p> <p>Testa della vite filettata.</p> <p>Possibilità di posizionamento percutaneo con strumentario dedicato.</p> <p>Materiale: Acciaio.</p> <p>Strumentario dedicato (filo guida, centra-punte, fresa).</p>
84	SISTEMA COMPLETO DI FISSAZIONE INTERNA A STABILITÀ ANGOLARE IN TITANIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema completo di placche per osteosintesi che consenta il trattamento delle fratture articolari metafisarie e diafisarie con l'utilizzo di viti a stabilità angolare e viti da corticale standard per la compressione assiale interframmentaria con viti.</p> <p>Le viti dovranno essere da 2,7 a 3,5 mm. e da 3,5 a 4,5 mm.</p>

		<p>Il profilo della placca dovrà essere tale da minimizzare il contatto della stessa con l'osso sottostante riducendo al minimo il danno vascolare periostale.</p> <p>Placche e viti dovranno essere fornite con idoneo strumentario per l'impianto (maschere di posizionamento, maschere per il posizionamento delle placche con tecnica mini-invasiva, centra-punte, punte elicoidali di vario diametro, eventuali guida-punte da avvitare alla placca in caso di utilizzo di viti a stabilità angolare, pinze da riduzione dedicate).</p> <p>Il sistema dovrà comprendere placche e viti per l'osteosintesi di grandi frammenti, piccoli frammenti e osteosintesi di mini-frammenti.</p> <p>Placche per diafisi di omero disponibili in varie lunghezze.</p> <p>Disponibilità di placca combinata a doppio dimensionamento 3,5/4,5 mm di diametro.</p> <p>Viti autoperforanti e autofilettanti a stabilità angolare.</p> <p>Viti autofilettanti a stabilità angolare.</p> <p>Viti da corticale standard.</p> <p>Viti da spongiosa (tutto filetto, filetto lungo, filetto corto).</p> <p>Materiale: Titanio</p>
85	SISTEMA COMPLETO DI FISSAZIONE INTERNA A STABILITÀ ANGOLARE IN ACCIAIO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema completo di placche per osteosintesi che consenta il trattamento delle fratture articolari metafisarie e diafisarie con l'utilizzo di viti a stabilità angolare e viti da corticale standard per la compressione assiale interframmentaria con viti. Le viti dovranno essere da 2,7 a 3,5 mm. e da 3,5 a 4,5 mm..</p> <p>Il profilo della placca dovrà essere tale da minimizzare il contatto della stessa con l'osso sottostante riducendo al minimo il danno vascolare periostale.</p> <p>Placche e viti dovranno essere fornite con idoneo strumentario per l'impianto (maschere di posizionamento, maschere per il posizionamento delle placche con tecnica mini-invasiva, centra-punte, punte elicoidali di vario diametro, eventuali guida-punte da avvitare alla placca in caso di utilizzo di viti a stabilità angolare, pinze da riduzione dedicate).</p> <p>Il sistema dovrà comprendere placche e viti per l'osteosintesi di grandi frammenti, piccoli frammenti e osteosintesi di mini-frammenti.</p> <p>Placche per diafisi di omero disponibili in varie lunghezze.</p> <p>Disponibilità di placca combinata a doppio dimensionamento 3,5/4,5 mm di diametro.</p> <p>Viti autoperforanti e autofilettanti a stabilità angolare.</p> <p>Viti autofilettanti a stabilità angolare.</p> <p>Viti da corticale standard.</p> <p>Viti da spongiosa (tutto filetto, filetto lungo, filetto corto).</p> <p>Materiale: Acciaio.</p>
86	SISTEMA PER LA SINTESI DI FRAMMENTI OSSEI CON FILI FILETTATI	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di fili filettati ed autoperforanti in acciaio con lunghezza totale di 120 mm. I fili dovranno essere dotati di un tratto filettato di diametro inferiore rispetto alla rimanente porzione del filo.</p> <p>Diametri richiesti del tratto filettato: 1,2 – 1,6 – 2,2 mm.</p> <p>Nella zona di passaggio tra gambo e tratto filettato, il filo dovrà presentare una smussatura tale da consentire un'azione di compressione ossea; l'azione di compressione può essere incrementata tramite l'utilizzo di un'apposita rondella.</p>

		Il sistema dovrà comprendere un'adeguata cassetta di sterilizzazione ed estrattori. Materiale: Acciaio.
87	FILI DI KIRSCHNER PUNTA SEMPLICE A TRE QUARTI IN ACCIAIO AMAGNETICO	Caratteristiche minime: Fili di Kirschner, monouso e latex free, con punta semplice a tre quarti in acciaio amagnetico. Disponibilità di almeno due differenti diametri compresi tra 0,8 e 2,0 mm. Materiale: Acciaio.
88	FILI DI KIRSCHNER PUNTA SEMPLICE A TRE QUARTI IN LEGA DI TITANIO	Caratteristiche minime: Fili di Kirschner monouso e latex free, con punta semplice a tre quarti in lega di Titanio. Disponibilità di almeno due differenti diametri compresi tra 0,8 e 2,0 mm. Disponibilità di due differenti lunghezze: 70 mm e 150 mm.
89	FILI DI KIRSCHNER PUNTA DOPPIA A TRE QUARTI IN ACCIAIO AMAGNETICO	Caratteristiche minime: Fili di Kirschner monouso e latex free, con punta doppia a tre quarti in acciaio amagnetico. Disponibilità di almeno due differenti diametri compresi tra 0,8 e 2,0 mm Disponibilità di due differenti lunghezze: 70 mm e 150 mm.
90	FILI DI KIRSCHNER PUNTA DOPPIA A TRE QUARTI IN LEGA DI TITANIO	Caratteristiche minime: Fili di Kirschner monouso e latex free, con punta doppia a tre quarti in lega di Titanio Disponibilità di almeno due differenti diametri compresi tra 0,8 e 2,0 mm Disponibilità di due differenti lunghezze: 70 mm e 150 mm.
91	FILI DI KIRSCHNER CON PUNTA LANCEOLATA DOPPIA IN ACCIAIO AMAGNETICO	Caratteristiche minime: Fili di Kirschner monouso e latex free, monouso e latex free, con punta lanceolata doppia in acciaio amagnetico. Disponibilità di almeno cinque differenti diametri compresi tra 1,0 e 2,5 mm. Disponibilità di due differenti lunghezze: 150 mm e 300 mm.
92	FILI DI KIRSCHNER CON PUNTA FILETTATA IN ACCIAIO AMAGNETICO	Caratteristiche minime: Fili di Kirschner monouso e latex free, con punta filettata in acciaio amagnetico. Disponibilità di almeno tre differenti diametri compresi tra 0,8 e 3,0 mm. Disponibilità di due differenti lunghezze: 70 mm e 200 mm. Lunghezza del filetto: 20 mm.
93	FILO METALLICO IN ACCIAIO	Caratteristiche minime: Filo metallico in acciaio in matasse con misure da 0,5 a 2,0 mm.
94	FILO METALLICO ASOLATO IN ACCIAIO	Caratteristiche minime: Filo metallico con asolato fornito in diverse lunghezze e diametri. Materiale: Acciaio.
95	FILO SPECIALE AD ALTA RESISTENZA	Caratteristiche minime:

		<p>Utilizzo: ritensionamenti tendinei, tendine d'Achille, sutura cuffia rotatori, riparazione dei bicipiti, LCA, LCP, piccole articolazioni quali mano.</p> <p>Un filo sutura non assorbibile con una solida e lunga catena intrecciata ad altissima resistenza.</p> <p>Dovrà possedere un'ottima resistenza alle abrasioni ed un ottimo scivolamento, facile procedura di legamento dei nodi, misure richieste dalla misura 5 (utilizzo rotuleo) alla misura 4-0 (piccoli tendini mano o piede) possibilità più colori, montato su ago appropriato.</p>
FISSATORI		
LOTTO	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE TECNICHE
96	FISSATORE PER FRATTURE OMERO PROSSIMALE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Trattamento per fratture omero prossimale. Indicato per fratture chiuse della testa dell'omero.</p> <p>Composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> Fili di Kirschner filettati con presa bicorticale lunghezza totale 300mm lunghezza del filetto 70 mm diam 2,5 mm. Unico morsetto per collegamenti barra-barra o barra-vite. Completa poliassialità dei morsetti. Pre-chiusura manuale dei morsetti per facilitare riduzione della frattura e modifiche di montaggio. Barre in fibra di carbonio radiotrasparente per corretta visualizzazione sotto scopia. Materiale disponibile in confezione singola sterile. Disponibilità di kit sterile con strumentario. <p><u>Impianto minimo standard per fratture a 2 frammenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 2 morsetti di connessione per barre 1 barra 2 morsetti per bloccaggio fili filettati 4 fili filettati
97	FISSATORE ESTERNO MONOASSIALE CON UNITA' DI RIDUZIONE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Il fissatore esterno dovrà avere una unità di riduzione ed una unità di fissazione stabile, indipendenti l'una dall'altra.</p> <p>L'unità di riduzione dovrà essere costituita da una barra centrale di sezione tonda, telescopica, che permetta la regolazione della stessa in rotazione, nonché in distrazione e compressione e da due testine di correzione con le quali sia possibile effettuare riduzioni angolari meccaniche micrometriche.</p> <p>La regolazione delle testine, che dovranno essere tra loro indipendenti, dovrà avvenire tramite viti autobloccanti che consentano di mantenere la correzione raggiunta.</p> <p>L'unità di riduzione comunque dovrà poter essere sostituita da una unità stabile definitiva affinché possa essere utilizzata su più pazienti.</p> <p>L'unità di stabilizzazione definitiva dovrà andarsi a sostituire a quella di riduzione senza perdere la correzione raggiunta.</p>

		<p>Dovrà inoltre consentire la manovra di compressione e distrazione, nonché la dinamizzazione totale e parziale controllata dell'arto. Nelle fratture metafisarie si dovrà avere la possibilità di aggiungere un morsetto a T.</p> <p>Dovrà essere possibile operare con una versione di grandezza standard, una di misura più corta ed una per omero, mantenendo la stessa unità di riduzione.</p>
98	FISSATORE ESTERNO MONOASSIALE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Il fissatore esterno dovrà essere composto da elementi di presa all'osso, morsetti e corpo di collegamento con possibilità di diminamizzazione.</p> <p>I morsetti e il corpo dovranno consentire la riduzione della frattura specie in rotazione</p> <p>I morsetti dovranno poter consentire la stabilizzazione di viti coassiali ma in spazio ristretto.</p>
99	FISSATORE CIRCOLARE PER ARTO SUPERIORE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Apparato per la compressione-distrazione circolare, per il trattamento delle fratture, l'allungamento e la correzione delle deformità degli arti superiori composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semianelli • Archi • Fili transossei • Fiches • Bulloni e morsetti • Aste filettate • Aste telescopiche • Placche • Dadi • Giunti dedicati.
100	FISSATORE CIRCOLARE CON COLLEGAMENTO AD ATTACCO RAPIDO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Il sistema dovrà essere composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semianelli • Archi • Fili transossei • Fiches • Bulloni e morsetti • Barre ad attacco rapido • Placche • Dadi • Giunti dedicati.
101	SISTEMA DI FISSAZIONE ESTERNA MODULARE PER ARTO SUPERIORE	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema di fissazione esterna modulare con aste di raccordo, articolazioni, aste rette, aste semicircolari, morsetti di connessione, morsetti universali che consentano l'impianto di almeno tre elementi di presa all'osso.</p> <p>Le misure dovranno consentire il montaggio di elementi di presa da 3,00, 4,00 e 5,00 mm.</p> <p>Materiale: Acciaio o alluminio o fibra di carbonio.</p>

102	FISSATORI PER PICCOLI FRAMMENTI	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Elementi di presa: fili di K da 1,1 mm 2,0 mm. Piccolo leggero. Impiego versatile. Barre di connessione diverse misure. Fissaggio semplice dei fili alle barre di connessione. Per utilizzo in urgenza mano piede.</p>
103	FISSATORI MONOUSO	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Fissatore monouso, preassemblato, leggero, radiotrasparente e sterile per applicazioni d'urgenza in traumatologia. Tale fissatore dovrà disporre di un corpo telescopico e due morsetti muniti di snodo il cui bloccaggio avvenga in modo semplice; inoltre il fissatore dovrà essere disponibile in diverse configurazioni e presentare viti di diverse misure e lunghezze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per fratture meta-diafisarie con morsetto sia retto che a "T" incorporato per omero/avambraccio, • per fratture del polso con morsetto articolato.
104	FISSATORE ESTERNO MONO-USO PER RADIO DISTALE	<p>Caratteristiche minime:</p> <p>Confezione monouso sterile pronta all'uso comprendente gli impianti e lo strumentario necessari per un intervento. La confezione dovrà contenere un kit sterile comprensivo di corpo morsetti e viti. Il fissatore dovrà essere composto di corpo in alluminio, snodo che consente il movimento su tutti i piani, complesso di compressione-distrazione, morsetti che consentano i movimenti a 360 gradi sui 3 piani, un solo morsetto per tutte le misure di viti e fili di Krischner. Possibilità di utilizzo di archetto a 120 gradi con morsetto dedicato per la stabilizzazione non bridging con eventuali morsetti aggiuntivi.</p>
105	SISTEMA DI STABILIZZAZIONE ESTERNA CON POSSIBILTA' DI MOBILIZZAZIONE ARTICOLARE GOMITO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema modulare dotato di morsetti intercambiabili. Componenti radiotrasparenti. Possibilità di controllare movimento di flessione-estensione e prono-supinazione in maniera indipendente. Viti autofilettanti e autoperforanti di diverse lunghezze con lunghezze di filetto e diametro diversi.</p>
106	SISTEMA DI STABILIZZAZIONE ESTERNA CON POSSIBILTA' DI MOBILIZZAZIONE ARTICOLARE GOMITO MONOUSO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema modulare monouso sterile dotato di morsetti intercambiabili. Componenti radiotrasparenti. Possibilità di controllare movimento di flessione-estensione e prono-supinazione in maniera indipendente. Viti autofilettanti e autoperforanti di diverse lunghezze con lunghezze di filetto e diametro diversi.</p>
107	SISTEMA DI STABILIZZAZIONE ESTERNA PER L'ARTICOLAZIONE DEL POLSO	<p>Caratteristiche minime sistema:</p> <p>Sistema modulare e versatile.</p>

		Possibilità di avere uno nodo articolare a direzione variabile per mobilizzazione articolare. Viti autofilettanti e autoperforanti di diverse lunghezze con lunghezze di filetto e diametro diversi.
108	SISTEMA DI STABILIZZAZIONE ESTERNA CON POSSIBILTA' DI MOBILIZZAZIONE ARTICOLARE MANO	Caratteristiche minime sistema: Sistema modulare e versatile. Possibilità di avere uno nodo articolare a direzione variabile per mobilizzazione articolare. Viti autofilettanti e autoperforanti di diverse lunghezze con lunghezze di filetto e diametro diversi.
109	FISSATORE DI CALCAGNO	Caratteristiche minime: Fissatore in un unico corpo, munito di morsetti orientabili che consentano il posizionamento anche angolato delle viti e dotato di sistema che permetta la riduzione dei frammenti di frattura.

VALIDO PER TUTTI I LOTTI:

Le misure dei diametri, delle lunghezze, degli spessori nonché dei gradi di curvatura dei dispositivi sono indicativi e si accetterà una tolleranza del $\pm 10\%$.

Tutti i dispositivi e i materiali richiesti in acciaio dovranno essere in: Acciaio RM compatibile, amagnetico e anticorrosione.

Tutti i dispositivi e i materiali richiesti dovranno essere latex free.

Verrà attribuito un punteggio al mezzo di sintesi che avrà facilità di lettura dei codici di identificazione.

Nelle viti di diametro da 2,7 mm., e misure inferiori, sarà considerata preferenziale la progressione di lunghezza di 1mm..

Laddove prevista l'indicazione della resistenza alla fatica la stessa dovrà essere espressamente dichiarata e certificata ed espressa in N/mm² (Mega Pascal=MPa). dall'operatore economico offerente.

La carenza di tale dato certificato determinerà l'esclusione dell'operatore economico concorrente dalla procedura di gara per il lotto partecipato.

Gli operatori economici dovranno offrire lo strumentario comprensivo - quando necessario - di pinze da riduzione, divaricatori dedicati e strumenti idonei al posizionamento in mininvasiva - quando richiesto -, all'eventuale foratura e alesaggio e alla rimozione, relativi fili guida per impianti endomidollari ove necessario.

Detto strumentario dovrà essere contenuto possibilmente in una sola cassetta comunque di peso inferiore a 15 Kg. (in ottemperanza a quanto previsto dalle norme antiinfortunistiche vigenti).

Gli strumentari per l'inchiodamento dovranno comprendere - quando contemplato dalla tecnica chirurgica - anche un set flessibile di alesaggio con idonei innesti per i motori chirurgici delle diverse Aziende Sanitarie liguri.

Gli operatori economici non potranno partecipare a più lotti offrendo lo stesso sistema ma è consentita la partecipazione a più lotti qualora i singoli elementi rientrino nella componentistica di diversi devices.

- Un medesimo prodotto non potrà risultare primo aggiudicatario di più lotti.
Qualora il medesimo prodotto risultasse primo aggiudicatario in due o più lotti, la scelta della Ditta aggiudicataria sarà effettuata motivatamente da parte della Centrale in base al criterio di convenienza economica, sulle risultanze del confronto simultaneo di tutte le offerte ricevute.
- I prodotti oggetto di gara dovranno essere corrispondenti alle caratteristiche tecniche specificate per ogni singolo lotto.
- La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti determina l'esclusione dal lotto, fatta salva l'applicazione dell'art. 68 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

(PT 70 PUNTI SU 100 PUNTI TOTALI)

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica:

PLACCHE							
LOTTE 1-2-3-4-6-8-10-17-18-24-25-26-27-36-39-40-52-53-54-55-56-57-58-59-60-62-63-65-67-84							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	5	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punte millimate e di strumenti di misura di facile utilizzo	Q1	D	----	----
2	Semplicità	5	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi compatibili con adattatori presenti nello strumentario base	Q1	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine al peso dello strumentario e dei vari componenti,	Q1	D	----	----

A.Li.Sa. – Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

			all'ergonomia dei manici, alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione delle viti, all'ingombro				
4	Identificazione dei componenti	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di codici colore e serigrafie sul contenitore	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container, al peso e al numero di container	Q2	D	----	----
6	Maschere dedicate	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di maschere dedicate per la scelta della tipologia di placca e il suo posizionamento	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
8	Tipologia foro	3	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia del foro	Q2	D	----	----
9	Tipologia e possibilità di utilizzo nello stesso foro di viti di diversa funzione	4	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e possibilità di utilizzo nello stesso foro di viti di diversa funzione	Q5	----	----	T
10	Tipologia e tenuta delle viti a stabilità all'interno del foro	5	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e tenuta delle viti a stabilità all'interno del foro	Q1	D	----	----
11	Possibilità di estrazione della vite dopo eventuale iperserraggio	4	Attribuzione del peso in relazione alla possibilità di estrazione della vite dopo eventuale iperserraggio	Q2	D	----	----
12	Basso contatto della placca sull'osso	3	Attribuzione del peso in relazione al basso contatto della placca sull'osso	Q2	D	----	----
13	Metodologia di valutazione della tecnica di lavorazione volta a facilitarne l'impianto e ad ampliarne le possibilità di utilizzo con tecniche diverse	4	Attribuzione del peso in relazione tecnica di lavorazione e alle possibilità di utilizzo con tecniche diverse	Q2	D	----	----
14	Possibilità di compressione interframmentaria	4	Attribuzione del peso in relazione alla presenza della possibilità di compressione assiale graduata oltre 2 mm.	Q2	D	----	----
15	Gamma della lunghezza delle placche	4	Attribuzione del peso in relazione al maggior numero di lunghezza delle placche offerte	Q3*	----	Q	----
16	Gamma delle lunghezza delle viti	4	Attribuzione del peso in relazione alla gamma completa di progressione delle viti	Q3*	----	Q	----
17	Identificazione codici	3	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
18	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa).	2	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		40					
CONFEZIONAMENTO							
19	Numero di placche e viti presenti nel KIT	2	Attribuzione del peso in relazione al numero di placche e viti presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----

20	Confezione sterile	2	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile.	Q5	----	----	T
21	Facilità di apertura della confezione	1	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
22	Numero di placche e viti presenti nel KIT	2	Attribuzione del peso in relazione al numero di placche e viti presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio “Confezionamento”		5					
Totale complessivo punti		70					

PLACCHE							
Lotti: 7-9-11-12-13-14-15-16-35-37-64-66-68-85							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	5	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punte millimetriche e di strumenti di misura di facile utilizzo	Q1	D	----	----
2	Semplicità	5	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi compatibili con adattatori presenti nello strumentario base	Q1	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine al peso dello strumentario e dei vari componenti, all'ergonomia dei manici, alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione delle viti, all'ingombro	Q1	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di codici colore e serigrafie sul contenitore	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container, al peso e al numero di container	Q2	D	----	----
6	Maschere dedicate	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di maschere dedicate per la scelta della tipologia di placca e il suo posizionamento	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
7	Tipologia foro	3	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia del foro	Q2	D	----	----
8	Tipologia e possibilità di utilizzo di viti poliassiali	4	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e possibilità di utilizzo di viti poliassiali	Q5	----	----	T
9	Tipologia e possibilità di utilizzo nello stesso foro di viti di diversa funzione	3	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e possibilità di utilizzo nello stesso foro di viti di diversa funzione	Q5	----	----	T
10	Tipologia e tenuta delle viti a stabilità all'interno del foro	4	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e tenuta delle viti a stabilità all'interno del foro	Q1	D	----	----

A.Li.Sa. - Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria
C.F. / P. IVA 02421770997
Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 4162
E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 8562
PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

11	Possibilità di estrazione della vite dopo eventuale iperserraggio	4	Attribuzione del peso in relazione alla possibilità di estrazione della vite dopo eventuale iperserraggio	Q2	D	----	----
12	Basso contatto della placca sull'osso	3	Attribuzione del peso in relazione al basso contatto della placca sull'osso	Q2	D	----	----
13	Metodologia di valutazione della tecnica di lavorazione volta a facilitarne l'impianto e ad ampliarne le possibilità di utilizzo con tecniche diverse	3	Attribuzione del peso in relazione tecnica di lavorazione e alle possibilità di utilizzo con tecniche diverse	Q2	D	----	----
14	Possibilità di compressione interframmentaria	3	Attribuzione del peso in relazione alla presenza della possibilità di compressione assiale graduata oltre 2 mm.	Q2	D	----	----
15	Gamma della lunghezza delle placche	4	Attribuzione del peso in relazione al maggior numero di lunghezza delle placche offerte	Q3*	----	Q	----
16	Gamma delle lunghezza delle viti	4	Attribuzione del peso in relazione alla gamma completa di progressione delle viti	Q3*	----	Q	----
17	Identificazione codici	3	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
18	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa).	2	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio “Caratteristiche prodotto”		40					
CONFEZIONAMENTO							
19	Numero di placche e viti presenti nel KIT	2	Attribuzione del peso in relazione al numero di placche e viti presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
20	Confezione sterile	2	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile.	Q5	----	----	T
21	Facilità di apertura della confezione	1	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
22	Numero di placche e viti presenti nel KIT	2	Attribuzione del peso in relazione al numero di placche e viti presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio “Confezionamento”		5					
Totale complessivo punti		70					

PLACCHE ULNA – RADIO

Lotti 28-29-30-31-32-33-34

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punte millimetriche e di strumenti di misura di facile utilizzo,	Q1	D	----	----
2	Semplicità	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi compatibili con adattatori presenti nello strumentario base	Q1	D	----	----
3	Maneggevolezza	4	Attribuzione del peso in ordine al peso dello strumentario e dei vari componenti, all'ergonomia dei manici, alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione delle viti, all'ingombro	Q1	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di codici colore e serigrafie sul contenitore	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container, al peso e al numero di container	Q2	D	----	----
6	Maschere dedicate	3	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di maschere dedicate per la scelta della tipologia di placca e il suo posizionamento	Q2	D	----	----
7	Possibilità di disporre in un unico kit placche sia per radio che per ulna	4	Attribuzione del peso in relazione alla presenza in un unico kit placche sia per radio che per ulna.	Q5	----	----	T
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
8	Tipologia foro	3	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia del foro	Q2	D	----	----
9	Tipologia e possibilità di utilizzo di viti poliassiali	4	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e possibilità di utilizzo di viti poliassiali	Q5	----	----	T
10	Tipologia e possibilità di utilizzo nello stesso foro di viti di diversa funzione	3	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e possibilità di utilizzo nello stesso foro di viti di diversa funzione	Q5	----	----	T
11	Tipologia e tenuta della viti a stabilità all'interno del foro	4	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e tenuta della viti a stabilità all'interno del foro	Q1	D	----	----
12	Possibilità di estrazione della vite dopo eventuale iperserraggio	4	Attribuzione del peso in relazione alla possibilità di estrazione della vite dopo eventuale iperserraggio	Q2	D	----	----
13	Basso contatto della placca sull'osso	3	Attribuzione del peso in relazione al basso contatto della placca sull'osso	Q2	D	----	----
14	Metodologia di valutazione della tecnica di lavorazione volta a facilitarne l'impianto e ad ampliarne le possibilità di utilizzo con tecniche diverse	3	Attribuzione del peso in relazione tecnica di lavorazione e alle possibilità di utilizzo con tecniche diverse	Q2	D	----	----
15	Possibilità di compressione interframmentaria	3	Attribuzione del peso in relazione alla presenza della possibilità di	Q2	D	----	----

A.Li.Sa. – Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it



Alisa

Sistema Sanitario Regione Liguria

			compressione assiale graduata oltre 2 mm.				
16	Gamma della lunghezza delle placche	4	Attribuzione del peso in relazione al maggior numero di lunghezza delle placche offerte	Q3*	----	Q	----
17	Gamma delle lunghezze delle viti	4	Attribuzione del peso in relazione alla gamma completa di progressione delle viti	Q3*	----	Q	----
18	Identificazione codici	3	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
19	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa).	2	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		40					
CONFEZIONAMENTO							
20	Numero di placche e viti presenti nel KIT	2	Attribuzione del peso in relazione al numero di placche e viti presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
21	Confezione sterile	2	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
22	Facilità di apertura della confezione	1	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		5					
Totale complessivo punti		70					

CHIODI							
LOTTE 19-20-21-23-46-47-48-49-50-51-61							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti di misura della lunghezza e del diametro del chiodo e delle viti	Q2	D	----	----
		2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punte millimetriche		D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti di misura di facile utilizzo		D	----	----

A.Li.Sa. - Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

2	Semplicità	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi delle prese e delle punte compatibili con adattatori presenti nello strumentario base	Q2	D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di ridotto numero di componenti		D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di reperi che indichino allo strumentista la direzione ed il verso per l'infissione del chiodo		D	----	----
3	Maneggevolezza	1	Attribuzione del peso in ordine al peso dello strumentario	Q2	D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine ai vari componenti		D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine all'ergonomia dei manici		D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione del chiodo e delle viti		D	----	----
4	Identificazione dei componenti	1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di codici colore	Q2	D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di serigrafie identificative sul contenitore		D	----	----
5	Container	1	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container	Q2	D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine al peso e al numero di container		D	----	----
6	Sistema di bloccaggio distale	5	Attribuzione del peso in relazione all'offerta di diverse opzioni di guida di bloccaggio distale	Q1	D	----	----
7	Maschere dedicate	1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di maschere dedicate per la scelta della tipologia di chiodo e il suo posizionamento	Q5	----	----	T
8	Caratteristiche del materiale dello strumentario	1	Attribuzione del peso in relazione alla presenza di maschere radiotrasparenti	Q2	D	----	----
		1	Attribuzione del peso in relazione alla dimensione dello spessore e dell'ingombro delle maschere di infissione		D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
8	Tipologia foro	3	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia del foro	Q2	D	----	----
9	Tipologia e possibilità di utilizzo di viti poliassiali	4	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e possibilità di utilizzo di viti poliassiali	Q5	----	----	T
10	Tipologia e possibilità di utilizzo nello stesso foro di viti di diversa funzione	3	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e possibilità di utilizzo nello stesso foro di viti di diversa funzione	Q5	----	----	T
11	Tipologia e tenuta della viti a stabilità all'interno del foro	4	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e tenuta della viti a stabilità all'interno del foro	Q1	D	----	----
12	Possibilità di estrazione della vite dopo eventuale iperserraggio	4	Attribuzione del peso in relazione alla possibilità di estrazione della vite dopo eventuale iperserraggio	Q2	D	----	----

13	Basso contatto della placca sull'osso	3	Attribuzione del peso in relazione al basso contatto della placca sull'osso	Q2	D	----	----
14	Metodologia di valutazione della tecnica di lavorazione volta a facilitarne l'impianto e ad ampliarne le possibilità di utilizzo con tecniche diverse	3	Attribuzione del peso in relazione tecnica di lavorazione e alle possibilità di utilizzo con tecniche diverse	Q2	D	----	----
15	Possibilità di compressione interframmentaria	3	Attribuzione del peso in relazione alla presenza della possibilità di compressione assiale graduata oltre 2 mm.	Q2	D	----	----
16	Gamma della lunghezza delle placche	4	Attribuzione del peso in relazione al maggior numero di lunghezza delle placche offerte	Q3*	----	Q	----
17	Gamma delle lunghezza delle viti	4	Attribuzione del peso in relazione alla gamma completa di progressione delle viti	Q3*	----	Q	----
18	Identificazione codici	3	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
19	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa)	2	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio “Caratteristiche prodotto”		40					
CONFEZIONAMENTO							
20	Numero di placche e viti presenti nel KIT	2	Attribuzione del peso in relazione al numero di placche e viti presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
21	Confezione sterile	2	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
22	Facilità di apertura della confezione	1	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio “Confezionamento”		5					
Totale complessivo punti		70					



Alisa

Sistema Sanitario Regione Liguria

CHIODI							
LOTTE 5-22-38							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti di misura della lunghezza e del diametro del chiodo	Q2	D	----	----
2	Semplicità	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi delle punte compatibili con adattatori presenti nello strumentario base	Q2	D	----	----
		2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di ridotto numero di componenti		D	----	----
		2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di reperi che indichino allo strumentista la direzione ed il verso per l'infissione del chiodo		D	----	----
3	Maneggevolezza	2	Attribuzione del peso in ordine al peso dello strumentario	Q2	D	----	----
		2	Attribuzione del peso in ordine ai vari componenti		D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine all'ergonomicità dei manici		D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione del chiodo		D	----	----
4	Presenza di tronchese dedicato	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di tronchese dedicato	Q2	D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di taglio		D	----	----
5	Identificazione dei componenti	1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di codici colore	Q2	D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di serigrafie identificative sul contenitore		D	----	----
6	Container	1	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
7	Finitura	12	Attribuzione del peso in relazione alla finitura dell'estremità di infissione del chiodo che faciliti il suo inserimento	Q1	D	----	----
8	Gamma dei chiodi	10	Attribuzione del peso in relazione alla lunghezza e diametro dei chiodi offerti	Q3*	----	Q	----
9	Bloccaggio del chiodo	10	Attribuzione del peso in relazione alla presenza di strumento di bloccaggio del chiodo a livello del foro di inserzione	Q2	D	----	----
10	Identificazione codici	4	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
11	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa).	4	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella	Q3*	----	Q	----

A.Li.Sa. - Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it



Alisa

Sistema Sanitario Regione Liguria

			documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>				
Totale parziale criterio “Caratteristiche prodotto”		40					
CONFEZIONAMENTO							
12	Numero e tipologia di chiodi presenti nel KIT	3	Attribuzione del peso in relazione al numero e alla tipologia dei chiodi presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
13	Confezione sterile	1	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
14	Facilità di apertura della confezione	1	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio “Confezionamento”		5					
Totale complessivo punti		70					

CHIODI							
Lotto 41							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Semplicità	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumento monouso per la perforazione e l'infissione del chiodo	Q2	D	----	----
2	Maneggevolezza	8	Attribuzione del peso in ordine all'ergonomia dei manici	Q2	D	----	----
3	Presenza di tronchese dedicato	3	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di tronchese dedicato	Q2	D	----	----
		2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di taglio		D	----	----
		2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di sistema di piegatura del chiodo		D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
4	Finitura	12	Attribuzione del peso in relazione alla finitura dell'estremità di infissione del chiodo che faciliti il suo inserimento	Q2	D	----	----
5	Gamma dei chiodi	12	Attribuzione del peso in relazione alla lunghezza e diametro dei chiodi offerti	Q3*	----	Q	----
6	Bloccaggio del chiodo	10	Attribuzione del peso in relazione alla presenza di strumento di bloccaggio del chiodo a livello del foro di inserzione	Q2	D	----	----

A.Li.Sa. - Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

7	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
8	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa)	4	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio “Caratteristiche prodotto”		40					
CONFEZIONAMENTO							
9	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
10	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio “Confezionamento”		5					
Totale complessivo punti		70					

VITI							
LOTTE 43-44-79-80							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	5	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punte millimetriche e di strumenti di misura di facile utilizzo	Q2	D	----	----
2	Semplicità	5	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi compatibili con adattatori presenti nello strumentario base	Q2	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine al peso dello strumentario e dei vari componenti, all'ergonomia dei manici, alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione delle viti, all'ingombro	Q2	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di codici colore e serigrafie sul contenitore	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container, al peso e al numero di container	Q2	D	----	----
6	Fili guida	2	Attribuzione del peso in ordine al diametro del filo guida proporzionato al diametro della vite	Q2	D	----	----
7	Resistenza del filo guida alla fresatura	4	Attribuzione del peso in ordine alla capacità del filo guida a sostenere la fresatura	Q2	D	----	----

A.Li.Sa. – Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

Totale parziale criterio "Strumentario"			25				
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
8	Gamma tipologia delle viti	10	Attribuzione del peso in relazione alla maggiore gamma di misure delle viti offerte	Q3*	----	Q	----
9	Gamma delle lunghezza delle viti	10	Attribuzione del peso in relazione alla gamma completa di progressione delle viti	Q3*	----	Q	----
10	Gamma delle rondelle offerte	2	Attribuzione del peso in relazione alla gamma delle rondelle offerte	Q3*	----	Q	----
11	Tipologie delle rondelle offerte	4	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia delle rondelle offerte	Q2	D	----	----
12	Diametro e tenuta filettatura delle viti	10	Attribuzione del peso in relazione al diametro e alla tenuta della filettatura delle viti	Q2	D	----	----
13	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
14	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa)	2	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"			40				
CONFEZIONAMENTO							
15	Numero di viti presenti nel KIT	2	Attribuzione del peso in relazione al numero di viti presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
16	Confezione sterile	2	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
17	Facilità di apertura della confezione	1	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"			5				
Totale complessivo punti			70				

VITI							
LOTTE 70-82-83							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	5	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punte millimetriche e di strumenti di misura di facile utilizzo	Q2	D	----	----

2	Semplicità	5	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi compatibili con adattatori presenti nello strumentario base	Q2	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine al peso dello strumentario e dei vari componenti, all'ergonomia dei manici, alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione delle viti, all'ingombro	Q2	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di codici colore e serigrafie sul contenitore	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container, al peso e al numero di container	Q2	D	----	----
6	Fili guida	2	Attribuzione del peso in ordine al diametro del filo guida proporzionato al diametro della vite	Q2	D	----	----
7	Resistenza del filo guida alla fresatura	4	Attribuzione del peso in ordine alla capacità del filo guida a sostenere la fresatura	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
8	Gamma tipologia delle viti	10	Attribuzione del peso in relazione alla maggiore gamma di misure delle viti offerte	Q3*	----	Q	----
9	Gamma delle lunghezze delle viti	10	Attribuzione del peso in relazione alla gamma completa di progressione delle viti	Q3*	----	Q	----
10	Diametro e tenuta filettatura delle viti	8	Attribuzione del peso in relazione al diametro e alla tenuta della filettatura delle viti	Q2	D	----	----
11	Tipologia della testa a scomparsa	8	Attribuzione del peso in relazione alla capacità di penetrazione ed affondamento della vite all'interno dell'osso	Q2	D	----	----
12	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
13	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa)	2	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		40					
CONFEZIONAMENTO							
14	Numero di viti presenti nel KIT	2	Attribuzione del peso in relazione al numero di viti presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
15	Confezione sterile	2	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
16	Facilità di apertura della confezione	1	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----



Alisa

Sistema Sanitario Regione Liguria

Totale parziale criterio "Confezionamento"	5	
Totale complessivo punti	70	

VITI LOTTO 45							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	8	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punte millimetriche e di strumenti di misura di facile utilizzo,	Q2	D	----	----
2	Semplicità	8	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi compatibili con adattatori presenti nello strumentario base	Q2	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine al peso dello strumentario e dei vari componenti, all'ergonomia dei manici, alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione delle viti, all'ingombro	Q2	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di codici colore e serigrafie sul contenitore	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container, al peso e al numero di container	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
6	Capacità di collasso controllato	10	Attribuzione del peso in relazione alla capacità di scivolamento delle viti sulla placca senza fuoribusta delle stesse dalla fossetta trocanterica	Q2	D	----	----
7	Tipologia e tenuta della viti a stabilità all'interno del foro	8	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia e tenuta della viti a stabilità all'interno del foro	Q2	D	----	----
8	Possibilità di estrazione della vite dopo eventuale iperserraggio	8	Attribuzione del peso in relazione alla possibilità di estrazione della vite dopo eventuale iperserraggio	Q2	D	----	----
9	Gamma delle lunghezze delle viti	8	Attribuzione del peso in relazione alla gamma completa di progressione delle viti	Q3*	----	Q	----
10	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
11	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa)	4	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa).	Q3*	D	----	----

A.Li.Sa. - Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it



Alisa

Sistema Sanitario Regione Liguria

			In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato				
Totale parziale criterio “Caratteristiche prodotto”		40					
CONFEZIONAMENTO							
12	Numero di placche e viti presenti nel KIT	2	Attribuzione del peso in relazione al numero di placche e viti presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
13	Confezione sterile	2	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
14	Facilità di apertura della confezione	1	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio “Confezionamento”		5					
Totale complessivo punti		70					

DITALI IN RAFFIA							
LOTTO 42							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
1	Tenuta del serraggio	20	Attribuzione del peso in relazione alla tenuta in chiusura e alla facilità di dilatazione del prodotto offerto	Q2	D	----	----
2	Atraumaticità	20	Attribuzione del peso in relazione al minor traumatismo sulle parti molli	Q2	D	----	----
3	Gamma delle misure e dei diametri	15	Attribuzione del peso in relazione alla lunghezza e al diametro del prodotto offerto	Q3*	----	Q	----
4	Resistenza del gancio alla trazione	15	Attribuzione del peso in relazione alla resistenza del gancio alla trazione	Q2	D	----	----
Totale complessivo punti		70					

SISTEMA SWANSON PER IL PIEDE							
LOTTO 71							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Semplicità	7	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di maschere dedicate per la scelta della protesi	Q2	D	----	----

A.Li.Sa. - Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

2	Maneggevolezza	8	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione dei componenti	Q2	D	----	----
3	Identificazione componenti	7	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di codici colore sulle confezioni	Q2	D	----	----
4	Container	3	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
5	Gamma dimensioni	15	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di varie dimensioni per l'utilizzo in più distretti	Q3*	----	Q	----
6	Disegno del silicone spaziatore	15	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di materiale siliconico disegnato per i vari distretti	Q2	D	----	----
7	Presenza di rinforzi	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di componenti aggiuntivi	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		40					
CONFEZIONAMENTO							
8	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
9	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		5					
Totale complessivo punti		70					

IMPIANTI DITI A MARTELLO							
LOTTO 72							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Semplicità	7	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi delle frese	Q2	D	----	----
2	Maneggevolezza	7	Attribuzione del peso in ordine alla presenza manipoli ergonomici	Q2	D	----	----
3	Identificazione componenti	8	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di serigrafie o indicazioni sulle singole scatole	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio “Strumentario”		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
5	Gamma dimensioni	20	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di misure differenti sia in lunghezza che in larghezza	Q3*	----	Q	----

A.Li.Sa. - Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

6	Gamma forme	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di angoli di inclinazione differenti	Q3*	----	Q	----
7	Resistenza	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in mega pascal	Q5	----	----	T
Totale parziale criterio “Caratteristiche prodotto”		40					
CONFEZIONAMENTO							
8	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
9	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio “Confezionamento”		5					
Totale complessivo punti		70					

FRESE MININVASIVE							
LOTTO 74							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Semplicità	7	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi delle frese	Q2	D	----	----
2	Maneggevolezza	7	Attribuzione del peso in ordine alla presenza manipoli ergonomici	Q2	D	----	----
3	Identificazione componenti	8	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di serigrafie o indicazioni sulle singole scatole	Q2	D	----	----
4	Container	3	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container dello strumentario dedicato	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
5	Gamma tipologia frese	20	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di varie forme delle frese	Q3*	----	Q	----
6	Gamma dimensione	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di varie lunghezze e varie dimensioni	Q3*	----	Q	----
7	Precisione	10	Attribuzione del peso in ordine alla precisione al taglio	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		40					
CONFEZIONAMENTO							
8	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T

9	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio “Confezionamento”		5					
Totale complessivo punti		70					

CAMBRE LOTTI 73-75-76							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punte millimetriche e di strumenti di misura di facile utilizzo,	Q2	D	----	----
2	Semplicità	5	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi compatibili con adattatori presenti nello strumentario base	Q2	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine al peso dello strumentario e dei vari componenti, all'ergonomia dei manici, alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione delle cambre, all'ingombro	Q2	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di codici colore e serigrafie sul contenitore	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container, al peso e al numero di container	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
6	Gamma delle dimensioni delle cambre	18	Attribuzione del peso in relazione alla gamma delle dimensioni (larghezza) delle cambre offerte	Q3*	----	Q	----
7	Gamma delle morfologie delle cambre	16	Attribuzione del peso in relazione alla morfologia (diverse lunghezze) delle cambre offerte	Q3*	----	Q	----
8	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
9	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa).	4	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>	Q3*	----	Q	----



Alisa

Sistema Sanitario Regione Liguria

Totale parziale criterio “Caratteristiche prodotto”		40					
CONFEZIONAMENTO							
10	Numero di cambre nel KIT	2	Attribuzione del peso in relazione al numero di cambre presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
11	Confezione sterile	2	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
12	Facilità di apertura della confezione	1	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio “Confezionamento”		5					
Totale complessivo punti		70					

FILI							
LOTTE 86-87-88-89-90-91-92							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	8	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti di misura della lunghezza e del diametro dei fili	Q2	D	----	----
2	Maneggevolezza	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumentario	Q2	D	----	----
		2	Attribuzione del peso in ordine ai vari componenti		D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine all'ergonomia dei manici		D	----	----
		2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione del filo		D	----	----
3	Presenza di tronchese dedicato	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di tronchese dedicato	Q2	D	----	----
		2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di taglio		D	----	----
4	Identificazione dei componenti	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti che facilitino la determinazione del diametro del filo	Q2	D	----	----
		2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di serigrafie identificative sul contenitore		D	----	----
5	Container	1	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
6	Gamma dei fili	10	Attribuzione del peso in relazione alla lunghezza dei fili offerti	Q3*	----	Q	----

A.Li.Sa. - Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) - Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

		10	Attribuzione del peso in relazione al diametro dei fili offerti				
7	Affilatura della punta	16	Attribuzione del peso in relazione alla capacità di penetrazione della punta all'interno dell'osso	Q2	D	----	----
8	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa)	4	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio “Caratteristiche prodotto”		40					
CONFEZIONAMENTO							
9	Numero e tipologia di fili presenti nel KIT	5	Attribuzione del peso in relazione al numero e alla tipologia dei fili presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio “Confezionamento”		5					
Totale complessivo punti		70					

FILI							
LOTTE 93-94							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Maneggevolezza	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumentario	Q2	D	----	----
		4	Attribuzione del peso in ordine ai vari componenti		D	----	----
2	Presenza di tronchese dedicato	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione del filo		D	----	----
		4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di tronchese dedicato		D	----	----
3	Identificazione dei componenti	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di taglio	Q2	D	----	----
		4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti che facilitino la determinazione del diametro del filo		D	----	----
4	Container	1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di serigrafie identificative sul contenitore	Q2	D	----	----
		1	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container		D	----	----
5	Maneggevolezza	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumentario	Q2	D	----	----

A.Li.Sa. – Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria
C.F. / P. IVA 02421770997
Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 4162
E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 8562
PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
6	Gamma dei fili	18	Attribuzione del peso in relazione alla lunghezza dei fili offerti	Q3*	----	Q	----
		18	Attribuzione del peso in relazione al diametro dei fili offerti		----	Q	----
7	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa)	4	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		40					
CONFEZIONAMENTO							
8	Numero e tipologia di fili presenti nel KIT	3	Attribuzione del peso in relazione al numero e alla tipologia dei fili presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
9	Identificazione del diametro del filo	2	Attribuzione del peso in relazione alla presenza di piastrina identificativa sterilizzabile indicante il diametro e possibilmente un codice colore	Q5	----	----	T
Totale parziale criterio "Confezionamento"		5					
Totale complessivo punti		70					

FILE							
LOTTO 95							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
1	Uniformità di superficie e di calibro del filo	6	Attribuzione del peso in relazione alla presenza di uniformità di superficie e di calibro del filo	Q5	----	----	T
2	Assenza di sfilacciamento del filo	6	Attribuzione del peso in relazione all'assenza di sfilacciamento del filo	Q5	----	----	T
3	Scorrevolezza (ridotto coefficiente di attrito al passaggio intra-tissutale del filo)	6	Attribuzione del peso in relazione al ridotto coefficiente di attrito al passaggio intra-tissutale del filo	Q2	D	----	----
4	Tenuta del nodo del filo	6	Attribuzione del peso in relazione al grado di tenuta del nodo del filo	Q2	D	----	----
5	Memoria del filo (tendenza a riassumere la forma originaria)	6	Attribuzione del peso in relazione alla tendenza a riassumere la forma originaria	Q5			
6	Possibilità di taglio	6	Attribuzione del peso in relazione alla possibilità di taglio del filo	Q2	D	----	----

7	Gamma dei fili	5	Attribuzione del peso in relazione alla lunghezza delle matasse e/o dei fili asolati e al diametro dei fili offerti	Q3*	----	Q	----
8	Tipi di curvatura dell'ago offerto	2	Attribuzione del peso in relazione ai tipi di curvatura dell'ago offerto	Q3*	----	Q	----
9	Tipi di punte disponibili dell'ago offerto	1	Attribuzione del peso in relazione ai tipi di punte disponibili dell'ago offerto	Q3*	----	Q	----
10	Tipi di lunghezze disponibili dell'ago offerto	2	Attribuzione del peso in relazione ai tipi di lunghezze disponibili dell'ago offerto	Q3*	----	Q	----
11	Grado di penetrazione dell'ago	5	Attribuzione del peso in relazione al grado di penetrazione dell'ago	Q2	D	----	----
12	Duttilità dell'ago (capacità di piegarsi senza spezzarsi)	5	Attribuzione del peso in relazione alla capacità dell'ago di piegarsi senza spezzarsi	Q2	D	----	----
13	Attacco ago –filo	5	Attribuzione del peso in relazione al disassemblaggio ago-filo	Q2	D	----	----
14	Resistenza alla trazione del filo (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa).	4	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio “Caratteristiche del prodotto”		65					
CONFEZIONAMENTO							
15	Numero e tipologia di fili presenti nel KIT	3	Attribuzione del peso in relazione al numero e alla tipologia dei fili presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
16	Identificazione del diametro del filo	2	Attribuzione del peso in relazione alla presenza di piastrina identificativa sterilizzabile indicante il diametro e possibilmente un codice colore	Q5	----	----	T
Totale parziale criterio “Confezionamento”		5					
Totale complessivo punti							
		70					

FISSATORI							
LOTTE 96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109							
N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti idonei all'applicazione del fissatore quali: chiavi dedicate, cannule di protezione, tirafili, chiave dinamometrica, tronchese.	Q2	D	----	----
2	Semplicità	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi compatibili con	Q2	D	----	----

A.Li.Sa. – Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

			adattatori presenti nello strumentario base.				
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine al peso dello strumentario e dei vari componenti, alla ergonomia dei manici, alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione degli elementi di presa.	Q2	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	2	Attribuzione del peso in base della presenza di serigrafie identificative sul contenitore	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container, al peso e al numero di container.	Q2	D	----	----
6	Maschere dedicate	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di maschere dedicate per la scelta della tipologia del fissatore e il suo posizionamento.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		25					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
7	Finitura	14	Attribuzione del peso in relazione alla finitura e alla tenuta del serraggio dei vari elementi con maggiore ampiezza di movimenti.	Q2	D	----	----
8	Possibilità di correzione dei movimenti disgiunti sui diversi piani	10	Attribuzione del peso in relazione alla possibilità di correggere ogni piano singolarmente, eventuale dotazione di unità di riduzione.	Q2	D	----	----
9	Possibilità di avere dei morsetti lineari per utilizzare più viti	10	Attribuzione del peso in relazione alla possibilità di avere dei morsetti lineari per utilizzare più viti.	Q2	D	----	----
10	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
11	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa).	4	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). <i>In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato</i>	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		40					
CONFEZIONAMENTO							
12	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile.	Q5	----	----	T
13	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione.	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		5					
Totale complessivo punti		70					

Per i lotti previsti alla procedura in questione, saranno ammessi alla fase di apertura delle offerte economiche gli operatori economici risultati idonei ed aventi raggiunto un coefficiente di qualità di 36/70 punti.

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 36/70 che verrà considerata sulla base dei punteggi complessivi attribuiti dalla Commissione giudicatrice prima della riparametrazione.

Il concorrente **sarà escluso** dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Criteri di valutazione dell'offerta tecnica:

- ❑ **QUALITA'**: massimo punti 70, diversamente in relazione alla tipicità dei singoli prodotti di interesse, sulla base dei parametri di valutazione indicati nel Capitolato Tecnico e Prestazionale allegato al presente progetto e secondo i metodi di attribuzione dei punteggi previsti nella tabella seguente:

Tipologia di criterio	Modalità di determinazione dei coefficienti	Formule / Scale utilizzate	Identif.
Criteri di natura qualitativa con caratteristiche intangibili	I coefficienti saranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e la successiva trasformazione della media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando a 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.	Si utilizzerà una scala di valori del tipo: eccellente coeff. 1,0 ottimo coeff. 0,7 buono coeff. 0,5 discreto coeff. 0,3 sufficiente coeff. 0,0	Q1
Criteri di natura qualitativa con caratteristiche intangibili	I coefficienti saranno determinati attraverso confronto a coppie. Ogni commissario valuta quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione sono attribuiti punteggi intermedi. La somma delle valutazioni attribuite per ogni coppia di offerta da parte di tutti i commissari viene trasformata in coefficiente definitivo, riportando a 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le altre valutazioni effettuate. Nel caso in cui le offerte da valutare siano in numero inferiore a 3, il metodo del confronto a coppie, ancorché previsto dal bando, non si applica. In tal caso viene utilizzato il metodo Q1.		Q2

A.Li.Sa. – Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

C.F. / P. IVA 02421770997

Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 4162

E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 8562

PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

Criteri qualitativi di natura tangibile e misurabile oggettivamente	<p>i valori risultanti dalla misurazione oggettiva dei parametri saranno trasformati mediante formule matematiche cioè:</p> <p>coefficiente pari a 1 all'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione aggiudicatrice;</p> <ul style="list-style-type: none"> coefficiente pari a 0 pari al valore posto a base di gara; coefficienti variabili da 0 a 1 determinati per interpolazione lineare per le diverse offerte fra i due valori 	Per i parametri che valorizzano al rialzo le caratteristiche tecniche (offerta maggiore → migliore coefficiente) si utilizzerà la formula $(\text{Valore offerta da valutare} - \text{Valore a base Gara}) / (\text{Valore offerta massima} - \text{Valore a Base di gara})$.	Q 3
		Nel caso in cui non sia fissato il valore a base di gara si assumerà come tale il valore dell'offerta minima, diminuito del 20%.	Q 3 *
		Per i parametri che valorizzano al ribasso le caratteristiche tecniche (offerta minore → migliore coefficiente) si utilizzerà la formula $(\text{Valore a base Gara} - \text{Valore offerta da valutare}) / (\text{Valore a Base di gara} - \text{Valore offerta minima})$	Q 4
		Nel caso in cui non sia fissato il valore a base di gara si assumerà come tale il valore dell'offerta massima, aumentato del 20%.	Q 4 *
Per i criteri qualitativi di natura tangibile che prevedono la valutazione della presenza/assenza di una determinata caratteristica	Coefficiente 1 (presenza) o 0 (assenza)		Q 5

I coefficienti così ottenuti saranno trasformati in punteggi moltiplicando i valori ottenuti secondo la procedura sopra illustrata per i pesi attribuiti a ciascun parametro di valutazione.

In tutte le operazioni di calcolo saranno utilizzati tre decimali dopo la virgola; il valore sarà eventualmente arrotondato, per eccesso o per difetto, a seconda che la quarta cifra decimale risulti rispettivamente maggiore (o uguale) di 5 oppure minore di 5.

Alla Ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio derivante dalla somma dei punteggi assegnati ai vari criteri qualitativi in base alla tabella sopra esposta verranno attribuiti punti 70 e proporzionalmente alle altre